



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.)

SOMMARIO

Anno 23° - n° 29 21 luglio 2024

1.1 EDITORIALE

Cento euro ogni mucca che inquina: in Europa la distruttiva agenda 2030 è realtà

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Formaggi stabili e crema in risalita"

4.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". Soia ai minimi 2024

5.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". Aspettiamoci turbolenze sui mercati.

6.1 MACCHINE E INNOVAZIONE

Elettronica Nobili spa, i dispositivi NMI davanti a tutti.

7.1 AMBIENTE E SPORT

Attesi oltre 1.000 atleti da tutta Italia a Sant'Andrea Bagni per la Farm Run 2024 edizione ATOMIC FARM

8.1 VINO

Reportage tra Vignaioli e Cantine del Burgraviato

9.1 ACQUE E QUALITA'

Bonifica Parmense, migliora la qualità delle acque della rete irrigua consortile

10.1 AGRIFOOD

AgriFood in Collaborazione con Italtpress (video)

Editoriale

Cento euro ogni mucca che inquina: in Europa la distruttiva agenda 2030 è realtà



In Danimarca la prima tappa della follia "green" a danno degli allevatori e non solo.

Gloria Callarelli [Fahrenheit2022.it](https://www.fahrenheit2022.it) 21 luglio 2024 - Mentre restano un ricordo le proteste di agricoltori e allevatori dei mesi scorsi, l'**agenda 2030 europea** prosegue come un treno e la prima tappa della sua follia è la **Danimarca**. Nel 2030, infatti, gli allevatori danesi dovranno fare i conti con una nuova tassa: quella sulle emissioni di **anidride carbonica** degli animali. Chiamarla tassa sulle flatulenze delle vacche, effettivamente, faceva troppo ridere.

Scrivono la CNN: "La tassa, la cui approvazione da parte del parlamento danese è prevista entro la fine dell'anno, ammonterà a 300 corone (43 dollari) per tonnellata (1,1 tonnellate) di emissioni di CO2 equivalente derivanti dal bestiame a partire dal 2030, per poi salire a 750 corone (107 dollari) nel 2035. Verrà applicata una detrazione fiscale del 60%, il che significa che a partire dal 2030 gli agricoltori pagheranno effettivamente 120 corone (17 dollari-16 euro) per tonnellata di emissioni di bestiame all'anno a mucca, cifra che salirà a 300 corone (43 dollari - 40 euro) nel 2035".



Se pensiamo che le mucche da latte danesi, che sono le più diffuse, emettono 5,6 tonnellate di CO2 equivalente all'anno scopriamo che ben presto gli allevatori dovranno spendere quasi fino a **100 dollari** (100 euro circa) nei primi anni a mucca, prezzo che raddoppierà nei cinque anni successivi. Pensate se accadesse a un piccolo allevatore in Italia che tiene anche solo venti, trenta mucche: dovrebbe pagare una

Follia Green...

esorbitante.

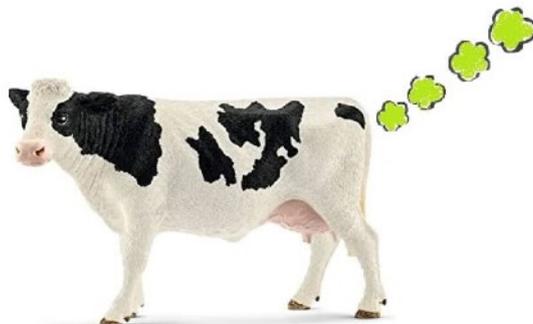
Eppure a livello centrale (quasi) tutti d'accordo: ora sarà il parlamento danese a pronunciarsi sull'approvazione ma il governo di coalizione del paese in queste ore ha siglato un accordo con il tripartito verde e il gioco sembra fatto. Poco importa se alcuni provano ad alzare la testa come l'associazione degli agricoltori danesi [Bæredygtigt Landbrug](#) che ha definito il tutto "un esperimento spaventoso".

Il **ministro degli Esteri Lars Løkke Rasmussen** dichiara sornione: "Allo stesso tempo, saremo il primo Paese al mondo ad introdurre una tassa sulla CO2 in agricoltura. È un altro esempio di ciò che possiamo ottenere quando conduciamo una politica a livello



centrale". Contento lui.

Il **ministro dell'Ambiente Magnus Heunicke**, invece, afferma: "Stiamo istituendo un fondo fondiario di 40 miliardi di corone danesi per garantire il rimboschimento, la creazione di zone umide e l'acquisto di terreni. Allo stesso tempo, stiamo apportando un cambio di paradigma nella regolamentazione dell'azoto, aumentando significativamente la regolamentazione sui campi che non sono ancora stati messi fuori servizio. Dobbiamo riportare il pesce nei nostri fiordi. Ora abbiamo un piano chiaro per questo".



L'obiettivo sotteso di questa emergenza tanto cara a Bill Gates è essenzialmente il **controllo sociale del cibo e dei terreni**. Le piccole aziende locali dovranno far fronte a un'ulteriore (inutile) gravosa spesa mentre le restrizioni aumenteranno perchè il progetto prevede un'autentica **"trasformazione del territorio danese"**: aumento delle tasse dei macelli, **eliminazione terreni pianeggianti e forestazione selvaggia, creazione di zone "umide"** (ma noi le paludi le abbiamo bonificate cent'anni fa!), **acquisizione di terreni per lasciarli,**

come Europa chiede, con tutta probabilità liberi...ovvero incolti. La famosa transizione ecologica che va a distruggere l'economia, il settore primario e non ultimi gli equilibri del Creato in favore di un **neopaganesimo della natura**: l'abbandono delle terre all'incuria e alla crescita selvaggia non significa proteggere il territorio ma sconvolgerlo. L'idea di far scomparire i piccoli e medi imprenditori del settore primario porterà ad avere intere aree abbandonate sulle quali saranno le multinazionali a metterci le mani. E così via libera a cibo insano, campi orrendi di fotovoltaico, carne prodotta in laboratorio, insetti.

[Tim Hinchliffe](#), direttore di [The Sociable](#), spiega: "I piccoli agricoltori saranno i primi ad andarsene e la loro terra sarà molto probabilmente utilizzata per ospitare una serie di cosiddette 'iniziative verdi', come [laboratori di carne finta](#), ettari di pannelli solari e turbine eoliche a perdita d'occhio, nuovi [data center](#) di intelligenza artificiale che richiedono tonnellate di acqua, energia e terra e forse persino centrali nucleari per alimentare quei data center", ha affermato.

L'alternativa a questa follia è rifiutare i verdoni dell'economia green, cavalli di Troia per distruggere economia e agricoltura, e sostenere, piuttosto, in ogni modo i piccoli e medi agricoltori e allevatori. Solo così si eviterà il dissanguamento delle nostre terre e la loro (e nostra) morte.

LINK

<https://www.gazzettadellestima.it/politica>

<https://fahrenheit2022.it>



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “Formaggi stabili e crema in risalita”

News Lattiero Caseario - n° 26 28° e 29° settimana - 15 luglio 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXVIII – XXIX settimana 2024 “Burro e formaggio senza variazioni, crescono crema parzialmente il latte spot.” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



Agroalimentare

Lattiero Caseario: “Formaggi stabili e crema in risalita”

News Lattiero Caseario - n° 26 28° e 29° settimana - 15 luglio 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXVIII – XXIX settimana 2024 “Burro e formaggio senza variazioni, crescono crema parzialmente il latte spot.” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 15 luglio 2024 -

LATTE SPOT – A Milano i listini sono in fase di stallo tranne il nazionale che è in lieve crescita, e a Verona è inalterato il pastorizzato estero mentre gli altri in lieve risalita. Bio milanese è stabile.

VR (15/7/2024) MI (15/7/2024)
Latte crudo spot nazionale 57,74

58,77 (+) 56,71 57,74 (+)
Latte Intero pastorizzato estero 54,13 5516 (+) 52,07 54,13 (=)
Latte scremato pastorizzato estero 22,25 23,81 (=) 22,25 23,81 (=)
Latte spot BIO nazionale 59,28 60,83 (=)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano, i prezzi hanno mantenuto i valori precedenti e la crema invece è in leggera ripresa. Alla borsa di Parma lo zangolato è invariato come alla Borsa di Reggio Emilia. Ancora in ripresa la panna alla borsa veronese. Margarina stabile.

Borsa di Milano (15/7/2024)
BURRO CEE: 6,55 Kg. (=)

BURRO CENTRIFUGA: 6,70 €/Kg. (=)
BURRO PASTORIZZATO: 4,90 €/Kg. (=)
BURRO ZANGOLATO: 4,70 €/Kg. (=)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 3,30€/Kg. (+)
MARGARINA Maggio 2024: 1,45 – 1,55 €/kg (=)

Borsa di Verona (15/7/2024) (+)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 3,25 – 3,35 €/Kg.

Borsa di Parma (12/7/2024) (=)
BURRO ZANGOLATO: 4,30 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 9/7/2024 (=)
BURRO ZANGOLATO: 4,30 – 4,30 €/kg.

GRANA PADANO– Milano (15/7/2024) – Il Grana Padano è stazionario.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,85 – 10,00 €/Kg. (=)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,75– 11,10 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,45 – 11,60 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 8,30 – 8,35 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 12/7/2024 – A Parma, i listini rallentano. A Milano sono anch'essi stazionari.

PARMA (12/7/2024) **MILANO** (15/7/2024)
-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,95 – 11,10 €/Kg. (=) - 10,90– 11,10 €/kg (=)

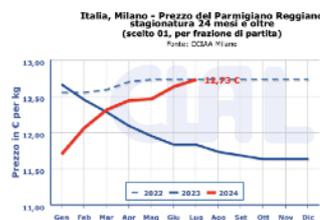
- Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 11,25 – 11,40 €/Kg. (=) -
- Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,75 – 12,10 €/Kg. (=) -
- 11,90 – 12,05 €/kg (=)
- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,40 – 12,55 €/Kg. (=) -
- 12,55 - 12,95 €/kg (=)
- Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,75 – 13,10 €/Kg. (=) -
- 13,10 – 13,60 €/kg (=)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 15/7/2024 – A Milano il listino si è stabilizzato.

MILANO (15/7/2024)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 12,05– 12,25 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. ASPETTIAMOCI TURBOLENZE SUI MERCATI.

Cosa accade sul grano, sul mais,
sulla farina di soia...

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Aspettiamoci turbolenze sui mercati.

Cosa accade sul grano, sul mais, sulla
farina di soia...

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano,
18 luglio 2024 -

CHICAGO: GRANO +8,4| CORN +2,2| SEMI +5,6| FARINA +3,7| OLIO -0,49
MINNEAPOLIS: GRANO SPRING: 591,8 (+10)
Tta parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi,
corn e grano, in dollari per tonnellata cotta per la farina.
MATE: GRANO +0,75| CORN +2| COLZA +0,75
Tta parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

Cosa succede sul grano: la situazione attuale è che, a parte alcuni areali fortunati, il raccolto nazionale è qualitativamente e quantitativamente pessimo, alcuni requisiti molitori non ci sono e molte partite sono contaminate dal DON in modo significativo; questo sta portando e porterà a quotazioni alte per la qualità e deplorabilmente basse per la non qualità, al punto da non coprire i costi di produzione.

Cosa succede sull'orzo: molti commercianti e mangimisti che approfittano del disgraziato raccolto di orzo leggero stanno

acquistando orzo estero per mediare la qualità. Orzo bello pesante quasi introvabile o con quotazioni molto sostenute.

Cosa succede sul mais: il mais pur sottoposto alla concorrenza del grano, che i mangimisti stanno prediligendo (dove possibile), nel mercato interno sta aumentando il prezzo sulla spinta di più fattori quali: Il Consiglio Agrario dell'Ucraina, ha stimato che la resa del mais in Ucraina nel 2024 potrebbe diminuire del 30-35% a causa del caldo estremo e della siccità, inoltre l'andamento climatico nell'Est soffre per siccità e alte temperature. Anche in Germania il raccolto è previsto in calo. Aggiungiamo problemi di logistica via camion, termine di molti contratti di copertura, e un minimo di domanda in più da parte del consumo spiccio, un pochino di speculazione ed ecco che il mais ora è in sensibile aumento!

Cosa succede sulla farina di soya: nessuna novità per il 2025, ma al momento le quotazioni nel mercato interno sono basse e il suggerimento è di valutare coperture per il periodo ottobre dicembre '24. L'euro a 1,09 ci dà una mano, ma attenzione ieri confrontando i prezzi della far soya con il Nord Europa, là sono più alti di circa 20€ alla tonnellata. La situazione sul mercato nostrano è causata principalmente da tre fattori, stanchezza dei consumi, molte rivendite e problemi qualitativi su alcune partite di merce. Ma per chi scrive si ritiene che sia solo una situazione contingente!

Un'ultima cosa, agosto si avvicina e sarà caldo e difficile sotto tutti i punti di vista per

cui si tratta di ben programmare le scorte, i ritiri, e/o le consegne.

Per il mondo delle **bioenergie**, caccia a tutti gli amidacei, e fibrosi digeribili,. E' plausibile di approfittare del calo della crusca e dei farinacci. Mais bioenergetico e spezzati introvabili così come le farinette di mais.

In generale: aspettiamoci da qui alle elezioni USA periodi di turbolenze varie.

Indicatori del 11 luglio 2024

Noli (*)	€/ \$	Petrolio WTI
1.999	1,08486 ore 12,11	83,00/bd

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. SOIA AI MINIMI 2024

Il mercato interno è caratterizzato da pochi scambi.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Soia ai minimi 2024

Il mercato interno è caratterizzato da pochi scambi.



secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

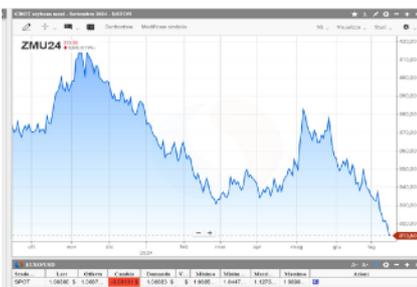
Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano, 16 luglio 2024 - Dopo alcune sessioni di mercato in calo, ieri sera i valori della farina di soya hanno toccato i minimi del 2024,

anche dei voti dei cosiddetti Verdi per raggiungere la maggioranza in ambito EU...

I motivi di tali ridimensionamenti sono molteplici, da quelli politici (se vince Trump riduce gli scambi con la Cina...) al meteo, dalle liquidazioni dei fondi a fronte di guerre a una stanchezza generalizzata dell'economia vera. Cioè, quella dei consumatori.

Mercato interno caratterizzato da pochi scambi: il mais molto più resistente, per i grani la realtà è che attualmente i prezzi per la qualità sono bassi, e per la merce non di qualità sono addirittura alti. Orzo in ripresa. I cruscami lottano contro il caldo a fronte di una industria molitoria che lavora poca merce nazionale e molta estera. Proteici in calo.

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse



CHICAGO: GRANO -18,2 | CORN -11,4 | SEMI -27 | FARINA -9 | OLIO -0,23 MINNEAPOLIS: GRANO SPRING: 580,5 (-16,6)
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, centesimi di dollaro per tonnellata scorta per la farina.
MATT: GRANO -6,5 | CORN -4,5 | COLZA -8,75
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

veramente un peccato che non si riesca a cogliere l'opportunità per il 2025, ringraziando la maggioranza “Ursula” che ora avrà bisogno



**Officina
Commerciale
Commodities Srl**





AGRO- Reportage tra Vignaioli e Cantine del Burgraviato

Kraenzelhof - La cantina ed il giardino delle meraviglie.

Di **Mario Vacca** Parma, 15 luglio 2024 - Il Kränzelhof è più di una cantina storica, è un

centro culturale stimolante dove vino, giardini, arte e cucina si fondono per creare un'esperienza appagante. Siamo a Cermes e, seduto ad un tavolo del bistrot ESSBAR, ci aspetta Franz Graf Pfeil il patron del Kraenzelhof che ci accoglie con la tipica squisita ospitalità altoatesina e ci invita a degustare la bontà della cucina abbinata alla degustazione delle migliori etichette dell'azienda che, con il maso, è di proprietà della famiglia dal 1350. Franz ci racconta la sua visione del vino, sostenuta da una filosofia poco interventista sia in vigna che in cantina, produce vini che esprimono una viticoltura scevra dalle mode, antepoendo identità e territorio.



Più che in cantina Franz ci tiene a condurci in una lunga passeggiata nei giardini, luoghi di incontro tra uomo, natura ed arte. Le mostre di sculture di artisti nazionali ed internazionali ed i vari eventi invitano a soffermarsi ed a tornare. Un investimento ingente sotto ogni punto di vista per un'attività che non ha mai fine.

"Ispirati dalla meravigliosa simbiosi tra arte e natura in un viaggio attraverso i giardini del sud dell'Inghilterra, abbiamo deciso di arricchire la nostra cantina con un giardino d'arte" mi racconta

Franz mentre percorriamo i 2 ettari di terra dedicati interamente ai giardini.

"L'idea era fare qualcosa di bello, per noi è una scultura nel tempo che è nata il 1 agosto 2006, con l'obiettivo di ravvicinare la gente tramite le piante. Ad esempio c'è il labirinto che è simboleggia il nostro cervello, poi verso la valle abbiamo piantato i cipressi come simbolo della cultura italiana della montagna e Larici come simbolo della cultura tirolese".

Sono sette i giardini, il Giardino dell'Amore, Giardino Yin & Yang, Giardino della Sensualità, Giardino della Fiducia, Giardino del Labirinto, Giardino del Vino e Giardino dei Ricevimenti, tutti collegati tra loro e formano quindi un'unità. E' un posto di incontro delle culture.

Franz ci racconta che gli artisti possono collocare nei giardini le loro opere, e farle vedere a turisti e visitatori, poi qualcuno li lascia in giardino per sempre.

E' evidente la centralità del suolo, il rispetto dei suoi ritmi ed il succedersi delle stagioni e dei cicli lunari; le sfumature del terreno nel vino, l'armonia.

Sono sette gli ettari coltivati a vite che danno vita a circa 40.000 bottiglie.

"Tenuta, giardini, ristorante, bistrot, enoteca, tutto ha un senso, abbiamo deciso di non portare i nostri vini alle fiere, ma di far venire la gente da noi e così riusciamo a vendere circa il 70%-80% della produzione del maso in loco"

Anche nel vino Franz è sempre alla ricerca della perfezione, da poco tempo in cantina è coadiuvato da un enologo, "In questo periodo stiamo perfezionando il vino bianco, per ottenerlo meno alcolico, poi di non eliminare le differenze di annata - né dovrebbero





Agro-alimentare

esserlo - ma di conseguenza ogni vino conserva un carattere di base riconoscibile in ogni annata" evidenzia Franz.

Naturalmente la produzione è tutta biologica e nei sette ettari vengono coltivati 15 varietà di uve. Franz tiene molto a sottolineare che le bottiglie non hanno il tappo in sughero ma il tappo ad incastro, per un motivo scientifico ed un pensiero personale. "Mettendo questo tipo di tappo il vino invecchia in un'altro modo senza il riflusso del sughero. Se il vino è stato imbottigliato "troppo chiuso", il vino che non ha sopra la cera può respirare. Poi, di sughero se n'è produce sempre meno.."

Il giardino è aperto da novembre a marzo, mentre è possibile degustare i vini nella vinoteca aperta dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 19.00 ma, un'altra possibilità molto particolare di conoscere i vini è quella di servirsi del ristorante adiacente "miil", in parte scavato nella roccia, ha un'atmosfera piacevole.

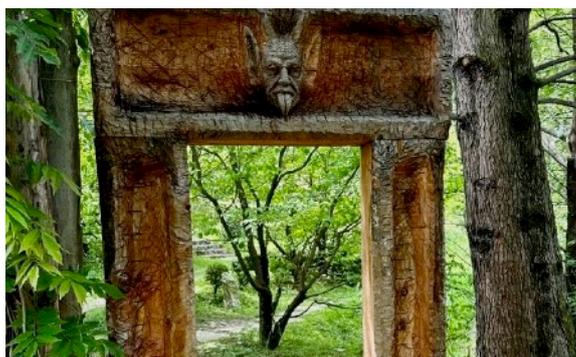
Franz esprime un modo di vivere che incoraggia la ricerca dell'equilibrio e dell'armonia, non solo con se stessi, ma anche con il mondo che ci circonda. Incoraggia a vivere l'esistenza e l'esperienza umana nella sua interezza, compresi i momenti difficili della vita. Seduto a quella sedia ci sarei rimasto volentieri per molto altro tempo.

Prima Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato/>

Seconda Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-seconda-parte/>

Terza Parte: <https://cibusonline.net/reportage-tra-vignaioli-e-cantine-del-burgraviato-2/2/>

Quarta Parte: <https://cibusonline.net/cantina-di-merano/>





BREVI

Bonifica Parmense, migliora la qualità delle acque della rete irrigua consortile

Le analisi realizzate da Bonifica Parmense LAB mostrano un quadro rassicurante, la qualità delle risorse idriche ad uso irriguo è classificata come 'ottima' e 'buona'

16 Luglio 2024 – La qualità delle acque irrigue consortili del Consorzio della Bonifica Parmense migliora anche per il 2023: dall'approfondimento dei risultati analitici – effettuati da Bonifica Parmense LAB, laboratorio specializzato in analisi scientifiche sullo stato del corpo idrico consortile – emerge un quadro rassicurante, in linea con gli anni precedenti, nonostante l'emergenza siccità registrata nella prima parte dell'anno.

La relazione annuale è redatta dall'ingegner **Elisa Trombi**, responsabile BPLab – Ufficio Ambiente, Irrigazione Concessioni e Patrimonio, con la collaborazione del tecnico **Erika Martorana** e mostra una **positiva stabilità per quanto riguarda i dati relativi alla qualità dell'acqua per uso irriguo: le classificazioni**, relative all'analisi di 16 punti strategici della rete di distribuzione irrigua di pianura, **sono di qualità 'ottima' e 'buona'**. **Il torrente Enza in località Cerezzola e il torrente Taro presso l'impianto di Borgonovo, inoltre, si trovano in classe di qualità ecologica elevata.**

Sono paragonabili, dal punto di vista dei parametri analizzati, i risultati ottenuti per le acque sotterranee come i pozzi e per le acque superficiali, i canali e fonti di approvvigionamento quali fiumi e torrenti. Infatti, **anche per i pozzi le classi ricadono principalmente in qualità 'ottima'**.

*"I dati elaborati mostrano anche nel 2023 un quadro irrigua, in quanto non sono stati rilevati delle annate precedenti – sottolinea **Fabrizio Useri, Parmense** –. La direzione intrapresa dall'Unione sempre più evidente. Con diversi Stati membri che dell'acqua dagli impianti di trattamento delle acque essenziale per garantire una fonte d'acqua sicura".*

IL REPORT QUALITÀ DELLE ACQUE 2023

L'analisi relativa alla qualità delle acque irrigue si è **strategici della rete di distribuzione irrigua di stazione relativi ai pozzi consortili**. Nel 2023, per la stazioni di monitoraggio, in corrispondenza delle captazioni consortili da falda, usate per scopo irriguo.

Il campionamento è stato realizzato dal personale di Bonifica Parmense LAB: i tecnici hanno effettuato la misura in campo dei parametri irripetibili e analisi chimiche e batteriologiche, in collaborazione con Iren Laboratori S.p.A. di Piacenza. L'analisi si è basata inoltre sulla verifica dei **dati Arpae relativi ai depuratori urbani che alimentano i canali e sull'interpretazione dei dati Arpae relativi alla qualità delle acque di fiumi e torrenti in rapporto con i canali di bonifica.**



*rassicurante sulla qualità dell'acqua cambiamenti significativi rispetto a quelli **direttore generale della Bonifica Europea** riferita al riuso ed al riciclo è soffrono sempre più di siccità, il riutilizzo reflue urbane può diventare uno strumento*

basata sul campionamento di **16 punti pianura**, con l'aggiunta di **11 punti** prima volta, sono state infatti aggiunte le

Gli esiti mostrano un **quadro rassicurante sulla qualità delle acque consortili**, in linea con le annate precedenti: **le acque ad uso irriguo, infatti, rientrano della classificazione 'ottima' o 'buona'**. Dalle analisi **non emergono differenze rilevanti tra la campagna inizio irrigazione e fine irrigazione dei pozzi, se non un miglioramento.**

Per quanto riguarda il nuovo regolamento europeo – introdotto nella relazione delle acque a partire dal 2022 – si rientra, per la maggior parte dei casi in riferimento ad alcuni parametri chimici nella classe migliore (A), per altri parametri si ricade nella classe B. Il regolamento sul riutilizzo dell'acqua, in corso di redazione e applicazione, stabilisce requisiti minimi di qualità dell'acqua, gestione del rischio e monitoraggio per garantire un riutilizzo sicuro dell'acqua: di questa situazione, è opportuno che gli agricoltori tengano conto in funzione della coltura da loro scelta.

[Foto allegate: il campionamento sul fiume Taro, in località Ramiola (Comune di Medesano); un'analisi del corpo idrico del Pozzo Vezza (Comune di Fontevivo); il tecnico Erika Martorana insieme all'ingegner Elisa Trombi durante la raccolta dei campioni nel laboratorio itinerante di Bonifica Parmense LAB]





CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43023 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Eventi

AgriFood in Collaborazione con Italtpress (video)

ROMA (ITALPRESS) 17/07/2024,
18:58:38 -

In questo numero di Agrifood Magazine,
prodotto dall'Italtpress in collaborazione
con TeleAmbiente: -

Promozione agroalimentare,

l'Ue vuole dimezzare i fondi -

Agrisolare, 1.5 miliardi di euro di risorse
impegnate -

Emergenza caldo, campi assetati e frutti
cotti dal sole -

Chef Express all'aeroporto di Napoli con
Lavazza Coffee Design mgg/abr/gtr

<https://video.italpress.com/player/GW18>



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.